

Canada: concerti vietati e censurasul cantante cristiano Sean Feuchtaa

La censura preventiva applicata dal Canada torna al centro delle polemiche. Stavolta le autorità del Paese nordamericano stanno cercando di silenziare un cantante statunitense, reo di essere attivista cristiano e sostenitore di Trump. Il divieto di esibirsi però viene contestato anche da chi non è d'accordo con le posizioni del cantante Sean Feucht. È stato infatti notato un pericoloso paradosso: per difendere i valori democratici, il Canada li sta brutalmente calpestando.

Il divieto di esibirsi

A causa della sua affiliazione al movimento MAGA e dell'ostentazione della fede cristiana, Feucht ha sollevato le ire di una fetta della società canadese. Costoro sono riusciti a ottenere la cancellazione di vari spettacoli dell'artista nell'ambito della sua tournée Revive in '25 – Let Us Worship. Feucht viene odiato per la sua posizione politica conservatrice e pro-Trump, il suo essere anti-abortista, la sua opposizione alla teoria gender e al movimento 2SLGBTQ+. Gli hanno vietato di cantare ad Halifax, Charlottetown, Moncton, Quebec City, Gatineau e altrove, talvolta a seguito di pressioni di gruppi di cittadini che hanno convinto le autorità comunali dell'esistenza di una minaccia alla sicurezza pubblica e all'immagine della città. Il comune di Montreal ha addirittura comminato una [multa](#) da 2500 dollari a una chiesa che aveva sfidato il divieto ospitando Feucht e lasciandolo cantare.

Proteste pubbliche contro il cantautore

In alcuni casi i manifestanti si sono riuniti di fronte alle chiese dove era prevista l'esibizione di Feucht e che hanno provocato scompiglio. A Montreal un uomo è stato arrestato per aver tentato di bloccare l'ingresso, mentre durante uno spettacolo qualcuno ha tirato un fumogeno dentro la chiesa. A voler impedire gli eventi del cantante sono in particolare gli esponenti della comunità 2SLGBTQ+, che si lamentano delle sue opinioni e chiedono che si esibisca esclusivamente nelle chiese. I suoi spettacoli sarebbero infatti potenzialmente dannosi per le persone "fragili". Una delle organizzatrici delle proteste spiega che non vorrebbe mai che i suoi figli transgender assistessero a queste esibizioni. Dunque per lei a Feucht non può essere consentito di cantare nei parchi o nei luoghi pubblici, altrimenti sembrerebbe che la città approvi il suo messaggio: e invece nessuno deve essere suo complice, dice.

A rischio la libertà di espressione

L'opinione comune è che il caso Feucht stia mettendo seriamente alla prova la libertà di espressione in Canada e stia dimostrando l'efficacia della [censura](#) ufficiale. Secondo James Turk, direttore del Centre for Free Expression della Metropolitan University di Toronto, le idee diffuse da Feucht e le parole con cui le diffonde – sebbene a qualcuno non piacciono – non sono così cariche di odio da essere considerate hate speech agli occhi della legge. In una società democratica come quella canadese, restringere la libertà di espressione si può soltanto in casi estremi, dice.

Quest'ultimo ha certamente il diritto di esibirsi negli spazi pubblici: per cancellare e vietare un suo spettacolo le autorità dovrebbero avere dei motivi ragionevoli di credere che in tali eventi si possano compiere attività illegali, ma non è questo il caso. Alle amministrazioni comunali che hanno addotto la necessità di preservare la sicurezza o l'incolumità delle persone, Turk risponde che le performance di Feucht non creano "situazioni minacciose che le forze di polizia locali non siano in grado di gestire".



Secondo lui questa sarebbe solo una scusa per negare un diritto fondamentale del Canada quale è la libertà di espressione.

